

## IN TREXENTA IL "PDL" PUNTA SU ADALBERTO SANNA

INTERVISTA AL SINDACO DI SENORBÌ, CANDIDATO ALLE ELEZIONI REGIONALI

Adalberto Sanna, 59 anni, sposato, padre di due figli. Laureato in Economia e commercio. Sindaco di Senorbì dal 2001, riconfermato con un plebiscito nel 2006. Consigliere comunale a Senorbì ininterrottamente dal 1973. Già consigliere regionale e provinciale. E' l'unico candidato PDL (espressione di Forza Italia) per Trexenta, Sarcidano, Sarrabus e Gerrei

**Dopo un'esperienza politica e amministrativa sempre in prima linea, perché ha scelto di candidarsi alla Regione accettando questa nuova sfida?**

Principalmente per senso di dovere e di appartenenza a questa vasta area da troppo tempo dimenticata. Purtroppo a livello di politica centrale spesso ci si ricorda del nostro territorio solo in campagna elettorale, quando come predatori ci si accaparra il consenso e poi si fugge via per ritornare dopo cinque anni. La mia scelta è motivata da un sincero spirito di difesa verso la nostra gente.

**Difesa nei confronti di cosa?**

Si parla con troppa facilità, con disinvoltura della gente, delle persone, senza però conoscerne le reali sofferenze e i problemi quotidiani. Serve una svolta alle chiacchiere. Il mio impegno parte dalla conoscenza della realtà nella quale come amministratore mi calo quotidianamente. Una realtà dove purtroppo commercio, agricoltura e artigianato soffrono ogni giorno di più.

**Ottimi propositi, ma occorre un progetto serio per trasformare le aspirazioni in realtà. Da dove è necessario iniziare?**

Il legislatore regionale deve essere attento a dotare di risorse i bilanci in modo da affrontare in concreto tali situazioni. Parliamo dell'agricoltura, da decenni abbandonata. E' necessario partire dalla base e attribuire risorse a un settore primario che produce ricchezza. Purtroppo da troppo tempo accade il contrario: a causa di scelte folli siamo come una famiglia che attinge dalla dispensa senza rimetterci nulla di

nuova produzione. E' chiaro che di questo passo siamo costretti ad acquistare i prodotti dagli altri Paesi utilizzando una moneta che ha preso il volo. Bisogna partire dai concetti economici base, gli stessi che nella legislatura conclusa sono stati puntualmente disattesi e ignorati.

**Sempre più giovani devono emigrare per cercare lavoro, altri sono costretti ad accontentarsi di stipendi ridicoli rinunciando a qualsiasi forma di tutela. Perché disoccupati e precari dovrebbero ancora credere alla politica regionale e alle sue promesse?**

I giovani sono la nostra ricchezza e risorsa, ma soprattutto rappresentano il futuro di ogni Nazione. E' tristemente vero che per troppo tempo non si è fatto nulla per loro, bisogna investire sulle potenzialità dei più giovani. Questa è la priorità assoluta: investire creando capaci imprenditori in grado di produrre ricchezza e lavoro in ogni settore. Devono essere motivati e premiati i più bravi. Ma occorre

anche che i giovani si impegnino nel sociale e nelle istituzioni prendendo il testimone a quelli che li hanno preceduti affinché siano essi stessi i protagonisti del proprio avvenire.

**E' diffusa la convinzione secondo la quale la politica regionale spesso sia teatro di divisioni e inimicizie, a volte legate a interessi personalistici. E' davvero così?**

Appena sono stato eletto sindaco di Senorbì mi sono impegnato per riportare armonia in paese, coinvolgendo in un clima di unione e collaborazione tutte le associazioni e i singoli cittadini. La stessa cosa è stata fatta con l'Unione Comuni Trexenta, attraverso un patto tra amministratori locali che punta alla crescita e allo sviluppo di un territorio omogeneo e ricco di risorse. Questo dimostra la mia personale idea di politica, che vale e varrà sempre al di là del ruolo e dell'incarico ricoperto. Ritengo che l'umiltà porti anche ad ascoltare e interrogare le ragioni degli altri, nelle quali

spesso c'è gran parte di verità. Nell'unità di intenti si raggiungono i risultati migliori. Se si muove da queste premesse e se l'interesse generale è quello a cui tutti miriamo non possiamo che intraprendere la stessa strada. Unità e armonia sono beni preziosi, da sempre rappresentano un valore aggiunto alla forza di ogni collettività. I legislatori sardi hanno doppiamente il dovere di interpretare e applicare questo spirito perché chiamati a un compito di maggiore responsabilità, viste le difficoltà del momento.

**Perché un elettore trexentese deve dare la preferenza al sindaco di Senorbì?**

Perché gli elettori sono intelligenti e sanno giudicare i fatti. E perché Senorbì con la nostra amministrazione non ha mai interpretato le esigenze egoistiche legate a un solo campanile, bensì ha fatto sue le esigenze e le aspirazioni di un intero territorio. Ogni scelta fatta in questi anni si è basata sull'assioma secondo il quale se il territorio è



Il Sindaco Adalberto Sanna

forte anche i singoli paesi sono forti. Così come se sono forti i singoli centri, è forte l'intero territorio.

La Trexenta, il Sarcidano e il Sarrabus Gerrei per contare, anche nelle richieste fatte al governo centrale, devono avere lo spirito del territorio unico. Per usare un'espressione felice ed efficace di un mio concittadino è tempo che "favorevole e contrari" si uniscano intorno a un candidato che interpreti un progetto e un programma di interesse comune generale.

## Til giornale della TREXENTA

### BARRALI LABORATORIO SPORTIVO Torna la pallamano

A Barrali, paese di 1100 anime in lenta, ma costante, crescita, non si può certo dire che manchi l'offerta di attività sportiva. Piuttosto il contrario: per l'esubero di offerta di attività sportiva, potrebbe mancare il materiale umano.

C'è un'attività sportiva per tutti, in particolare per la fascia d'età 6-14.

E' un pallino dell'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Gianfranco Baccoli: "Per noi proporre sport a quella fascia d'età così delicata, significa fare opera di prevenzione in campo sociale contro abusi e devianze varie."

Da anni gli scolari-studenti praticano nuoto alla piscina di Ortacesus, da quest'anno, vista la chiusura di quest'ultima, a Dolianova.

Il Comune di Barrali ha avuto più di 50 iscritti per vari anni; il corso di nuoto dura 8 mesi, da ottobre a maggio, 2 volte la settimana.

Il Comune interviene accollandosi l'onere del 50% della retta mensile, lasciando alla famiglia il restante 50%. Un bel risparmio. Non solo. Visto l'ingente numero di iscrizione di bambini, il Comune riesce a stipulare con la piscina una convenzione che offre agevolazioni anche agli adulti, purché presentati dal Comune.

Cosa fanno i bambini che non fanno nuoto?

I maschietti, una ventina, partecipano

alla scuola calcio sotto la severa direzione del mister signor Bruno Sunda. C'è anche una "prima squadra" che quest'anno milita in terza categoria dopo vari anni passati in seconda.

I contributi del Comune per sostenere il settore calcio porterebbero a ben pochi risultati se non ci fosse la Società Polisportiva Santa Lucia, che organizza e porta avanti il settore.

Poche persone, sempre meno purtroppo, che resistono nel prestare la loro opera di volontariato in silenzio, a favore degli altri. Sono Giuseppe Murenu, Elvio Corradu, Alessandro Cangioli, Luciano e Serafino Loddo, Alberto Casu, Claudio e Simone Cartagine e pochi altri.

I maschietti sono sempre impegnati: chi non fa nuoto fa calcio, o tutti e due. Ma le femminucce? Che alternative hanno al nuoto?

"La nostra Amministrazione si è posta con serietà questo problema - dice l'Assessore allo Sport Fausto Piga - non trovando giusto che il settore femminile fosse sempre penalizzato a favore del calcio, classicamente maschile salvo poche eccezioni. Abbiamo quindi provato a proporre un corso di ginnastica artistica, ma dopo un entusiastico avvio, è miseramente crollato strada facendo"

L'Amministrazione Comunale ha quindi proposto un questionario che, attraverso

le scuole del paese, sondasse la volontà di scolare e studentesse circa un'attività sportiva da intraprendere. Né è scaturita la volontà di ricalcare le gesta della gloriosa "Pallamano Barrali" degli anni 90. La stessa Amministrazione ha stanziato delle somme in bilancio che consentissero di avviare questa attività; ha ricercato un allenatore che si occupi della direzione tecnica; sono stati convocati genitori e atlete e, ai primi di novembre, è iniziata la preparazione.

Barrali avrà di nuovo la squadra di pallamano dopo circa 10 anni di "digiuno".

C'è già un'iniziativa scolastica che impegna i ragazzi di quarta e quinta elementare grazie alla volontà e alla passione del maestro Marcello Planta. Oltre ad un piccolo campionato con squadre di altre scuole, la "pallamano Scuole Elementari Barrali" partecipa ogni anno, anche grazie ad un contributo del Comune, al "Trofeo Topolino" che si svolge ad Orosei e rappresenta una tre giorni di integrazione tra bambini di tutta la Sardegna e i loro genitori - accompagnatori.

Circa 20 atlete hanno dato la loro adesione alla nuova attività sportiva che vedrà Marta Vacca, ex "Pallamano Barrali", laureata in scienze motorie, ricoprire l'incarico di allenatore. Il posto che negli anni 90' fu della mitica Manuela Comella.

Una prima organizzazione è stata strut-

turata. Per ora la nuova pallamano Barrali sarà gestita dalla Società Polisportiva Santa Lucia e avrà i suoi referenti, nominati dagli stessi genitori delle atlete. "Le atlete sono le nostre figlie. E' nostro dovere impegnarci per loro. E lo faremo" - afferma Cinzia Lallai, che insieme a Rosanna Lecca, Sandra Loddo e Marcella Zara, formano il "direttivo" della nuova "Pallamano Barrali". Auguriamo alla nuova disciplina sportiva appena avviata a Barrali di raggiungere gli obiettivi conseguiti dalla ex pallamano Barrali 10 anni fa.



Il Sindaco Gianfranco Baccoli

### MANDAS PROTAGONISTA CON IL TENNISTAVOLO



Mandas alla ribalta dello sport internazionale. Sara Montalbano, quindicenne atleta del Tennistavolo Mandas, è stata convocata dalla nazionale italiana per disputare la più importante gara del circuito pongistico europeo: l'Open di Portogallo in programma dal 14 al 21 Dicembre. La giovane portacolore sarda ha già nel carriera numerosi riconoscimenti tra cui due medaglie d'oro ai campionati italiani di doppio, la medaglia d'oro ai giochi delle isole di Guadalupa nello scorso Maggio e la medaglia d'oro alla Coppa delle Regioni disputata a Molfetta. In Ottobre Sara ha vinto il torneo nazionale Juniores mettendosi in evidenza agli allenatori della nazionale per tecnica e velocità ma ciò che stupisce è la naturalezza con la quale esegue le strategie

più complesse. Mandas è la piazza migliore per la crescita di questo talento perché offre uno staff di supporto che eccelle in Sardegna per qualità e quantità di atleti giovani che praticano la disciplina. Quest'anno a Mandas gioca anche la campionessa sarda, imbattuta da ben 6 anni e sorella di Sara, e questi presupposti pongono la società mandaresa a primeggiare nei vari tornei. La palestra con 6 aree di gioco, aperta tutti i giorni, è gestita da dirigenti che hanno intravisto in questo sport un trampolino di lancio per i ragazzi del paese. Tre allenatori si alternano sui tavoli e il robot lancia-palline completa l'organico. La stagione in corso vede ben 5 squadre mandaresi disputare i vari campionati e solo due atleti sono maggiorenni, a garanzia di un futuro roseo.

Per la pubblicità  
su questo giornale  
rivolgersi al  
numero

**346 0419450**